

Il documento presenta le domande e le risposte ricevute all'interno della piattaforma PAdigitale2026 che hanno quindi valore vincolante ed ufficiale, inerenti all'avviso 1.2 – migrazione al cloud
- Aggiornamento del 04/07/2022

Migrazione in cloud - processo lungo con iniziato nel 2019 ma terminato dopo l'01/02/2020

D: La nostra amministrazione ha effettuato la migrazione a servizio cloud SaaS di alcuni servizi con risorse proprie antecedentemente alla pubblicazione dell'avviso 1.2. Tuttavia, l'inizio di tale processo è antecedente al 01/02/2020 (determina) ma lo stesso si è concluso con la messa in funzione e collaudo della piattaforma in cloud in data posteriore al 01/02/2020. In questo caso l'intervento è finanziabile con l'avviso fermo restando che si sono stati migrati servizi presenti nella lista di cui all'allegato 2?

Quale documentazione deve essere caricata per dimostrare l'avvenuta migrazione nei tempi previsti dall'avviso?

R: Ti ricordiamo che è possibile accedere al finanziamento previsto dall'Avviso, riferito alla Misura 1.2, nel caso in cui il processo di migrazione al cloud sia stato avviato a decorrere dal 01 Febbraio 2020 con risorse finanziarie proprie. La determina dell'affidamento è considerabile come avvio attività, pertanto non è ammissibile.

Qualificazione SaaS congiunta software e data center

D: Se un software è già qualificato SaaS, il data center qualificato presso cui viene installato con contestuale migrazione deve ri-qualificare tale soluzione software presso il marketplace AGID? O, se sia la soluzione software che il data center sono già presenti con le rispettive certificazioni, non si rende necessario tale passaggio?

Es: software X già certificato, data center Y già certificato. La nostra amministrazione vorrebbe acquistare il software X ma ospitarlo nel datacenter Y, deve quindi essere fatta una certificazione nuova a collegamento tra piattaforma ed infrastruttura?

R: Uno degli obblighi posti in capo al Soggetto Attuatore si configura nella trasmissione, mediante l'inserimento nella apposita sezione della Piattaforma, e comunque entro i termini massimi indicati nell'Allegato 2, la data di stipula del contratto con il fornitore nonché il nominativo CF/P.IVA dello stesso e tutte le informazioni che saranno richieste in merito al fornitore stesso, compreso il rispetto del principio del DNSH applicando le linee guida di cui all'Allegato 4 dell'Avviso 1.2. Infine, ti ricordiamo che il requisito sopra citato, dovrà necessariamente essere osservato per ogni candidatura proposta al fine di adempiere agli obblighi del Soggetto Attuatore.

D: Buongiorno, la risposta ricevuta in merito alla richiesta di cui in oggetto non risulta chiarire quanto espresso, riproponiamo quindi il quesito con un esempio pratico. La nostra amministrazione utilizza un software Maggioli. Lo stesso risulta qualificato su marketplace agid ma come struttura, ma appoggiato ad una struttura "AWS". Il nostro comune invece ha già migrato i servizi su una struttura cloud qualificata "Pt Cloud" e vuole ora effettuare un replatform mantenendo lo stesso CSP. Domanda: è necessario che su marketplace AGID vi sia una nuova certificazione che abbinì il software Maggioli al CSP "PT Cloud"? Oppure è sufficiente che le due soluzioni siano separatamente qualificate?

R: Gentile utente, grazie per averci contattato. È sufficiente che le due soluzioni siano separatamente qualificate su marketplace agid, fermo restando i requisiti DNSH.

Passaggio da IaaS a SaaS all'interno dello stesso data center qualificato

D: la nostra amministrazione ha già effettuato in passato la migrazione dei alcuni servizi presso un data center qualificato, ma con modalità IaaS nel quale l'installazione, gestione ed aggiornamento degli applicativi viene svolta dall'Ente.

E' possibile usufruire della misura 1.2 per effettuare il passaggio da questa modalità verso un aggiornamento ad una nuova infrastruttura SaaS, all'interno dello stesso data center, che diviene quindi responsabile della gestione di tutta l'infrastruttura sia hardware che software (con un conseguente aggiornamento degli applicativi)? E' possibile anche nel caso in cui il trasferimento IaaS sia avvenuto prima del 01/02/2020?

R: Sì, se il Comune ha già migrato un servizio in cloud in modalità "Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT" può accedere al finanziamento previsto dall'Avviso, riferito alla Misura 1.2, per l'implementazione della modalità "Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud". In ogni caso, il processo di migrazione al cloud deve essere stato avviato a decorrere dal 01 Febbraio 2020 con risorse finanziarie proprie.

Passaggio da IaaS a modalità SaaS all'interno dello stesso datacenter qualificato

D: la nostra amministrazione ha già effettuato il passaggio ad un cloud certificato di alcuni servizi, che però operano con una infrastruttura client/server che richiede quindi l'installazione e l'aggiornamento di un applicativo in locale.

Se tale migrazione è avvenuta con fondi propri, è possibile usufruire della misura 1.2 per aggiornare gli applicativi verso soluzioni cloud propriamente dette, quindi con accesso via web? E' possibile anche nel caso in cui la migrazione con struttura client/server sia avvenuta anteriormente al 01/02/2020

R: Il Comune potrà effettuare la migrazione avvalendosi dei due modelli di migrazione "Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT" e "Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud" come delineato nella Strategia Nazionale per il Cloud. In ogni caso, il processo di migrazione al cloud deve essere stato avviato a decorrere dal 01 Febbraio 2020 con risorse finanziarie proprie. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'Allegato 2 corrispondente alla fascia di popolazione del tuo Comune.

Elenco servizi: servizio "Istruzione, formazione e sport", "formazione", "formazione non scolastica"

D: nella lista dei servizi di cui all'allegato 2 dell'avviso 1.2 cosa si intende per: "Formazione non scolastica".

R: Gentile utente, grazie per averci contattato. "Formazione non scolastica" è da intendersi come formazione di tipo tecnico.

Replatform da struttra laaS antecedente al 01/02/2020

D: Buongiorno, la nostra amministrazione ha migrato i propri servizi presso CSP qualificato nel 2015 in modalità laaS. E' possibile fare richiesta per l'"aggiornamento in sicurezza" con il passaggio verso soluzioni SaaS di questi stessi servizi?

R: Sì, se il Comune ha già migrato un servizio in cloud in modalità "Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT" può accedere al finanziamento previsto dall'Avviso, riferito alla Misura 1.2, per l'implementazione della modalità "Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud".

Digitalizzazione dei documenti della PA

D: E' possibile usufruire della misura 1.2 per procedere alla digitalizzazione dei documenti della PA, intendendo con questo il processo di digitalizzazione degli atti pubblici che sono al momento disponibili in sola maniera cartacea?

R: Ti ricordiamo che è possibile, ed utile nell'ottica della necessaria trasformazione digitale della pubblica amministrazione in sicurezza, effettuare la classificazione anche per i servizi non digitalizzati per i quali si prevede una futura digitalizzazione, anche parziale. In caso di mantenimento di tali servizi, nel momento in cui saranno digitalizzati, essi saranno ritenuti già classificati ai fini di quanto previsto dal Regolamento AgID sul Cloud (Determinazione AGID 628/2021). In riferimento alla misura 1.2, è possibile indicare i servizi per i quali si è provveduto a una digitalizzazione, seppur parziale.

D: Nello specifico chiediamo se sia finanziabile la digitalizzazione dell'archivio cartaceo del comune,

R: La finalità della misura 1.2 è la migrazione in cloud di servizi digitalizzati. Qualora il servizio/processo indicato non avesse componenti o infrastrutture digitali o se non fosse avviato il processo di digitalizzazione (gestito solo su supporto cartaceo) non è possibile richiedere il finanziamento. Se invece è previsto l'avvio o già avviato del progetto di digitalizzazione, ad esem-

pio con acquisto di servizi SaaS o per servizi forniti da un CSP, o si è provveduto a una digitalizzazione parziale, è possibile richiedere il finanziamento.

Aggiornamento sistema operativo servizi già SaaS

Richiesta ID 00792450

D: Buongiorno, la nostra amministrazione utilizza alcuni applicativi installati presso un CSP già qualificato. Tali applicazioni sono installate su server con sistema operativo windows server. Questi applicativi però richiedono un aggiornamento a sistema operativo Linux Server per una maggiore sicurezza e integrità del database.

I servizi che rispondono a questi applicativi quindi possono essere candidati all'azione 1.2 come modalità "B- Aggiornamento in sicurezza" anche se le applicazioni non vengono aggiornate ma oggetto dell'aggiornamento è solo il sistema operativo del server all'interno dello stesso data center qualificato?

R: Gentile utente, grazie per averci contattato. Scopo del PNRR è la migrazione in cloud di infrastrutture on-premise o di infrastrutture non qualificate. Servizi già erogati in modalità SAaS qualificato non rientrano nello scopo del finanziamento. Inoltre è finanziabile la migrazione da IaaS (Qualificato/non Qualificato) verso una soluzione SaaS con modalità "Aggiornamento in sicurezza". Il semplice cambio di Sistema operativo non rientra in una soluzione SaaS pur essendo un Aggiornamento in sicurezza.

Aggiornamento sistema operativo servizi on-premises

Richiesta ID 00576923

D: La nostra amministrazione ha intenzione di trasferire i servizi attualmente on-premises verso un CSP qualificato. Gli applicativi non verranno aggiornati, quindi si tratterebbe della modalità A- trasferimento in sicurezza. Tuttavia conseguentemente al trasferimento verrà aggiornato il sistema operativo attuale windows 2008 verso server aggiornati con windows 2019. E' possibile quindi considerare tale operazione come in modalità B-aggiornamento in sicu-

rezza?

R: grazie per averci contattato. Ti ricordiamo che oggetto di migrazione potranno essere tutti i servizi - presenti in lista nell'Allegato 2 corrispondente alla fascia di popolazione del tuo Comune - erogati in tutte le loro forme dal singolo Ente e il cui livello complessivo di efficienza possa essere ottimizzato attraverso una migrazione verso piattaforme Cloud qualificate. Il Comune potrà effettuare la migrazione avvalendosi dei due modelli di migrazione "Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT" e "Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud" come delineato nella Strategia Nazionale per il Cloud. Il processo di implementazione oggetto di finanziamento dovrà necessariamente ricadere in una delle due modalità sopra riportate. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'Allegato 2 corrispondente alla fascia di popolazione del tuo Comune.

D: Nella risposta non viene chiarito se il trasferimento dei servizi on-premises verso server con sistema operativo più aggiornato, ma senza alcun aggiornamento degli applicativi usati dalla nostra amministrazione, possa essere considerato opzione B-aggiornamento in sicurezza. Si richiede un cortese chiarimento puntuale su questo aspetto. Grazie

R: Gentile utente, aggiornamento in sicurezza riguarda le infrastrutture, pertanto il trasferimento dei servizi on-premises verso server con sistema operativo più aggiornato, ma senza alcun aggiornamento degli applicativi usati dalla nostra amministrazione può essere considerato finanziabile. E' in carico all'ente la verifica dell'applicativo con la nuova infrastruttura/sistema operativo.

Aggiornamento sistema operativo on-premises e successivo trasferimento

D: Buongiorno, la nostra amministrazione ha intenzione di trasferire dei servizi attualmente on-premises verso un CSP qualificato candidandosi per la misura 1.2 PNRR. Vista richiesta ID 00576923 di nostro partner "terzo" (Pasubio Tecnologia srl) chiedo ragguagli sul caso nostro: con DETERMINAZIONE 185 21/08/2020 (quindi post 01/02/2020) abbiamo affidato e realizzato l'aggiornamento del sistema operativo (da Windows OS a Linux OS, maggiormente performante) dell'infrastruttura attualmente on premise dove sono presenti i servizi che ora ci accingiamo a migrare "in cloud". La questione verte la scelta tra tipologia A ("trasferimento...") e tipo-

logia B ("aggiornamento..."). Ci chiediamo se possiamo candidarci con il modello di tipo B "Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud" ancorchè l'aggiornamento sia stato già fatto on premise (post 01/02/2020) e si provvederà a trasferire i servizi (come aggiornati on premise) verso il CSP "on cloud". In sintesi: per poter candidarsi col modello "B" è necessario che l'aggiornamento avvenga nell'infrastruttura in cloud o può avvenire on premise prima del trasferimento dell'infrastruttura (aggiornata) "on cloud". Disponibile per chiarimenti, ringrazio.

R: Gentile utente, grazie per averci contattato. Per potersi candidarsi col modello "B" "Aggiornamento in sicurezza" è necessario che l'aggiornamento avvenga nell'infrastruttura in cloud, rispetto a quella presente on prem. Il sistema operativo con una release più recente è di fatto un aggiornamento in sicurezza.

Aggiornamento sistema operativo on-premises e successivo trasferimento – 2

D: Con riferimento alla Richiesta ID 00792746 :

"Per potersi candidarsi col modello "B" "Aggiornamento in sicurezza" è necessario che l'aggiornamento avvenga nell'infrastruttura in cloud, rispetto a quella presente on prem. Il sistema operativo con una release più recente è di fatto un aggiornamento in sicurezza." In particolare i nostri servizi migrabili risiedono su una Virtual Machine on premise con installato Linux OS Centos 7.8.2003. Mi chiedo: 1) se migriamo "in cloud" i servizi previsti di cui al bando e aggiorniamo la release da Linux OS Centos 7.8.2003 alla più recente Linux OS Centos 7.9.2009, può trattarsi a tutti gli effetti di un "Aggiornamento in sicurezza" passibile di rientrare nella tipologia "B"?

2) se migriamo "in cloud" i servizi previsti di cui al bando e aggiorniamo la release da Linux OS Centos 7.8.2003 ad una diversa distribuzione Linux OS può trattarsi a tutti gli effetti di un "Aggiornamento in sicurezza" passibile di rientrare nella tipologia "B"?

Grazie molte per la collaborazione.

R: Gentile utente, entrambe le soluzioni da te indicate ricadono nell'opzione "Aggiornamento in Sicurezza" purchè le VM siano on prem.

Riconoscimento biometrico – controllo accessi

D: Buongiorno, tra i 95 servizi previsti nella misura 1.2 è presente la voce "altro-personale" --> "controllo accessi" che riporta: "Validazione degli accessi alle sedi del Titolare tramite l'utilizzo di strumenti elettronici, con rilevazione biometrica". La "rilevazione biometrica" è caratteristica necessaria da implementare con la migrazione del servizio o facoltativa? Nel primo caso, come si armonizza con le disposizioni inerenti alla protezione dei dati personali? E' quindi possibile usare la misura 1.2 per un replatform che permetta il controllo degli accessi solamente con badge/cartellino?

R: Gentile utente, grazie per averci contattato. Il servizio citato indica tutte le caratteristiche possibili di autenticazione inclusa quella biometrica. L'ente migrerà i servizi attivati valutando se integrare ulteriori caratteristiche del servizio. Di seguito le norme di riferimento D.Lgs. 267/2000; D.Lgs 165/2001; regolamenti comunali.ù